

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme all'Allegato II del REACH Regolamento 2015/830	Pagina 1 di 9
	XEDALAV+	Versione n°1 del 11/05/2023

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificazione del preparato

Nome del prodotto: **XEDALAV+**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: Soluzione di concime a base di zinco (Zn cloruro)
Usi sconsigliati: Sono consentiti solamente gli usi pertinenti identificati.

1.3. Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore: **XEDA INTERNATIONAL SA**
Zone artisanale de la Crau
13670 St Andiol/ France
Tél: + 33 4 90 90 23 23
Fax: + 33 4 90 90 23 20
Dipartimento per SDS: fds@xeda.com

Distributore: **XEDA ITALIA S.r.l.**
Via Filippo Guarini, 13 - 47121 Forlì (FC) - Italia
Tel. (+39) 0543 780600
Fax: (+39) 0543 780069
e-mail: info@xeda.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24 ore su 24):

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma Tel. (+39) 06.6859.3726
CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia Tel. 800.183.459
CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli Tel. (+39) 081.545.3333
CAV Policlinico "Umberto I" – Roma Tel. (+39) 06.4997.8000
CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma Tel. (+39) 06.305.4343
CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze Tel. (+39) 055.794.7819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia Tel. (+39) 0382.24.444
CAV Ospedale Niguarda – Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29
CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo Tel. 800.88.33.00
CAV Centro antiveleni Veneto – Verona Tel. 800.011.858

Numero di emergenza europeo: 112

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:


Skin Irrit 2	H315
Aquatic Chronic 2	H411

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

La classificazione e l'etichettatura si fondano sui risultati delle prove e dei controlli tossicologici effettuati sul prodotto (miscela). Il prodotto è stato classificato secondo i seguenti metodi, di cui all'art. 9 e criteri secondo il regolamento CE n.1272/2008:
Pericoli fisici: valutazione dei dati conformemente ai requisiti di cui all'allegato I, parte 2. Pericoli per la salute e per l'ambiente: valutazione dei dati relativi alla tossicità e alla ecotossicità, conformemente ai requisiti di cui all'allegato I, parte 3, 4, 5.

XEDA ITALIA Srl

Sede legale : Via Filippo Guarini 15– Forlì – Italy - Tel : (+39) 0543/780600 Fax : (+39) 0543/473018 e-mail: info@xeda.it

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme all'Allegato II del REACH Regolamento 2015/830	Pagina 2 di 9
	XEDALAV+	Versione n°1 del 11/05/2023

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti

Pittogramma di pericolo



GHS07

GHS09

Avvertenze

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza :

Prevenzione:
P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P273 Non disperdere nell'ambiente
P280 Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso
Reazione:
P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Indicazioni supplementari

EUH401: per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

2.3. Altri pericoli

Sulla base dei dati disponibili, la miscela non contiene sostanze che soddisfano i criteri per l'identificazione delle sostanze PBT o vPvB, in conformità con l'Allegato XIII del Regolamento REACH.

La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 %.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele

Contiene:

Nome	Numero CAS	Numero EC	% [peso]	Classificazione conforme al Regolamento (CE) No 1272/2008 [CLP]
Zinco cloruro	7646-85-7	231-592-0	4,2%	Acute Tox. 4; Skin Corr. 1B; STOT SE 3; Aquatic Acute 1; Aquatic Chronic 1; H302, H314, H335; H400, H410

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso


4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Note generiche: il prodotto non diluito può essere irritante per la pelle. L'ingestione può provocare irritazione e nausea. In caso di irritazione persistente avvisare il medico.

Inalazione: portare il soggetto all'aria fresca. Se il sintomo persiste rivolgersi al medico.

XEDA ITALIA Srl

Sede legale : Via Filippo Guarini 15- Forlì - Italy - Tel : (+39) 0543/780600 Fax : (+39) 0543/473018 e-mail: info@xeda.it

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme all'Allegato II del REACH Regolamento 2015/830	Pagina 3 di 9
	XEDALAV+	Versione n°1 del 11/05/2023

Contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone. Se si manifestano irritazioni cutanee consultare il medico. Rimuovere gli indumenti contaminati e lavarli prima del successivo utilizzo.

Contatto con gli occhi: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se la porta vittima e se possono essere facilmente rimossi. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Ingestione: contattare un centro Antiveleni o un medico in caso di indisposizione. SE INGERITO: Risciacquare la bocca. Non indurre il vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

A contatto con la pelle: può causare irritazioni

4.3. Indicazioni sull'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattamento sintomatico. In base alla valutazione del rischio, il medico competente stabilirà il protocollo di monitoraggio medico più appropriato per proteggere lo stato di salute dei lavoratori, in accordo con l'Articolo 10 della Direttiva 98/24/CE (Titolo IX del DLgs. 81/2008). Non sono noti specifici antidoti e controindicazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI: acqua nebulizzata, polveri chimiche, estintori ad anidride carbonica.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI: nessuno in particolare

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi interviene direttamente: indossare guanti e indumenti protettivi, protezioni per viso e occhi.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione nell'ambiente. Non scaricare il prodotto nelle fogne/ acque superficiali/ scarichi.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Contenere la fuoriuscita, coprire gli scarichi.

Contenere e controllare la perdita o la fuoriuscita con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, vermiculite, in contenitori per lo smaltimento dei rifiuti. Smaltire il materiale raccolto negli appositi contenitori come previsto dalla normativa vigente.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Si rimanda alla sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione personale.


Si rimanda alla sezione 13 per informazioni sul trattamento dei rifiuti.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Durante l'applicazione: Indossare guanti protettivi/ indumenti protettivi/ protezioni per gli occhi/protezioni per il viso durante la preparazione, il carico e l'applicazione della miscela.

Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme all'Allegato II del REACH Regolamento 2015/830	Pagina 4 di 9
	XEDALAV+	Versione n°1 del 11/05/2023

Precauzioni generali riguardanti l'igiene: tenere lontano dai cibi, bevande e alimenti per animali. Non mangiare, bere o fumare nelle zone di lavoro. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Rimuovere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone di restauro.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nella confezione originale. Conservare in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco.

7.3. Usi finali specifici

Soluzione di concime.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

8.2. Controllo dell'esposizione

Occhi / viso: utilizzare una maschera facciale

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Appropriate misure tecniche di controllo dell'esposizione, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate e applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con la direttiva 98/24/CEE, recepita dal D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.).

8.2.2. Dispositivi di protezione individuale

8.2.2.1. Protezione degli occhi e del volto

Protezione degli occhi:

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166). Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi), al fine di evitare assorbimenti accidentali.

8.2.2.2. Protezione della pelle

Protezione della pelle e del corpo:

Scegliere il mezzo protettivo idoneo secondo l'attività e l'esposizione, per es. grembiule, stivali, indumenti idonei in accordo con la norma EN 14605 in caso di spruzzi.

Protezione delle mani:

Indossare guanti impermeabili, resistenti agli agenti chimici (es. in gomma, neoprene, PVC), conformi alla norma EN 374. Tenere presenti le informazioni date dal produttore relative alla permeabilità, ai tempi di penetrazione, ed alle condizioni del posto di lavoro (stress meccanico, durata del contatto).

8.2.2.3. Protezione respiratoria

Protezione respiratoria:

In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto

8.2.2.4. Pericoli termici

Protezione contro i rischi termici:

Valutare eventuali Dispositivi di Protezione Individuale in base agli usi specifici della miscela.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non disperdere nell'ambiente. Adottare misure tecniche di contenimento e controllo di processo tali da minimizzare il rilascio nei comparti ambientali.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà chimiche e fisiche fondamentali

Aspetto	: liquido
Odore	: caratteristico

XEDA ITALIA Srl

Sede legale : Via Filippo Guarini 15- Forlì - Italy - Tel : (+39) 0543/780600 Fax : (+39) 0543/473018 e-mail: info@xeda.it



XEDA Italia Srl

SCHEDA DI SICUREZZA
Conforme all'Allegato II del REACH
Regolamento 2015/830**XEDALAV+**

Pagina 5 di 9

Versione n°1 del 11/05/2023

Soglia olfattiva	: dati non disponibili
pH (1% in acqua a 20°C)	: 6,8 ± 0,3
Punto di fusione/punto di congelamento	: dati non disponibili
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	: dati non disponibili
Punto di infiammabilità	: dati non disponibili
Tasso di evaporazione	: dati non disponibili
Infiammabilità	: dati non disponibili
Limite inferiore/superiore di infiammabilità o di esplosività	: dati non disponibili
Tensione di vapore	: dati non disponibili
Densità di vapore	: dati non disponibili
Densità relativa (a 20°C)	: 1.05 ± 0,02
Solubilità	: solubile in acqua, solubile in solventi organici
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	: dati non disponibili
Temperatura di autoaccensione	: dati non disponibili)
Temperatura di decomposizione	: dati non disponibili
Viscosità	: dati non disponibili
Proprietà esplosive	: dati non disponibili
Proprietà ossidanti	: non applicabile

9.2. Altre informazioni

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in normali condizioni di utilizzo.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa nota in condizioni di uso e stoccaggio normali.

10.4. Condizioni da evitare

Per le condizioni di stoccaggio si rimanda alla sezione 7.2. Il prodotto deve essere utilizzato come prescritto.

10.5. Materiali incompatibili

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

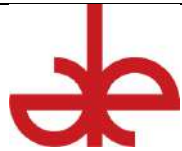
In caso di incendio, prodotti di decomposizione pericolosi che possono essere prodotti: monossido di carbonio o anidride carbonica.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

		Metodo	Specie	Risultati	Classificazione
Tossicità acuta	Orale	Non disponibile	ratto	DL ₅₀ > 2000 mg/kg	Non classificato
	Dermica	OECD 402 (24 February 1987) Test method B.3 EEC n°92/69 of December 29 th 1992	ratto	DL ₅₀ > 2000 mg/kg	Non classificato
	Ingestione	OECD 403 (1981) Test method B.2 92/69/EEC	ratto	CL ₅₀ > 5 mg/L	Non classificato
Corrosione/irritazione della pelle		Non disponibile	coniglio	Non irritante	Non classificato

XEDA ITALIA Srl

Sede legale : Via Filippo Guarini 15- Forlì - Italy - Tel : (+39) 0543/780600 Fax : (+39) 0543/473018 e-mail: info@xeda.it



XEDA Italia Srl

SCHEDA DI SICUREZZA
Conforme all'Allegato II del REACH
Regolamento 2015/830

XEDALAV+

Pagina 6 di 9

Versione n°1 del 11/05/2023

	Metodo	Specie	Risultati	Classificazione
Lesioni oculari gravi/irritazione oculari	Non disponibile	coniglio	Non irritante	Non classificato
Sensibilizzazione cutanea	Non disponibile	topo	Sensibilizzante	H315

Mutagenicità delle cellule germinali : non classificato
Cancerogenicità : non classificato
Tossicità per la riproduzione : non classificato
Tossicità specifica per organi di bersaglio (STOT)- esposizione singola : non classificato
Tossicità specifica per organi di bersaglio (STOT)- esposizione ripetuta : non classificato
Pericolo per aspirazione: : no

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Ecotossicità

ZINCO CLORURO

LC50 - Pesci.

0,6 mg/l/96h *Oncorhynchus mykiss*

EC50 - Crostacei.

0,1 mg/l/48h *Daphnia magna*

12.2. Persistenza e degradabilità

dati non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PTB e ePvB

Dati non disponibili.

12.6. Altri effetti nocivi

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire il prodotto e il relativo contenitore presso un punto di raccolta per rifiuti pericolosi.

SEZIONE 14: Informazioni relative al trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

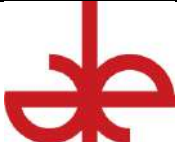
14.1. Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: 3082

ADR / RID: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni ADR/RID, come previsto dalla Disposizione Speciale 375.

XEDA ITALIA Srl

Sede legale : Via Filippo Guarini 15- Forlì - Italy - Tel : (+39) 0543/780600 Fax : (+39) 0543/473018 e-mail: info@xeda.it

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme all'Allegato II del REACH Regolamento 2015/830	Pagina 7 di 9
	XEDALAV+	Versione n°1 del 11/05/2023




IMDG: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle disposizioni dell'IMDG Code, come previsto dalla Sezione 2.10.2.7.

IATA: Se trasportato in imballaggi semplici o interni di capacità ≤ 5Kg o 5L, il prodotto non è sottoposto alle altre disposizioni IATA, come previsto dalla Disposizione Speciale A197.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (CLORURO DI ZINCO)
IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (ZINC CHLORIDE)
IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. (ZINC CHLORIDE)




14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:	Classe: 9	Etichetta: 9	
IMDG:	Classe: 9	Etichetta: 9	
IATA:	Classe: 9	Etichetta: 9	

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID:	Pericoloso per l'Ambiente	
IMDG:	Marine Pollutant	
IATA:	Pericoloso per l'Ambiente	

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 90	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (E)
IMDG:	Disposizione Speciale: - EMS: F-A, S-F	Quantità Limitate: 5 L	Inquinante marino: si
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Pass.:	Quantità massima: 450 L	Istruzioni Imballo: 964
	Istruzioni particolari:	A97, A158	

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione


15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o miscela

Categoria Seveso. 9i

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

XEDA ITALIA Srl

Sede legale : Via Filippo Guarini 15– Forlì – Italy - Tel : (+39) 0543/780600 Fax : (+39) 0543/473018 e-mail: info@xeda.it

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme all'Allegato II del REACH Regolamento 2015/830	Pagina 8 di 9
	XEDALAV+	Versione n°1 del 11/05/2023

Prodotto.

Punto

3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Le informazioni contenute nella presente scheda e segnata da una linea a sinistra della pagina sono le modifiche che sono state apportate rispetto alla precedente edizione.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) e consigli di prudenza (P) citate alle sezioni 2-3 della scheda:


Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente
P280	Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso
P302 + P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P332+P313	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in EINECS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici

XEDA ITALIA Srl

Sede legale : Via Filippo Guarini 15– Forlì – Italy - Tel : (+39) 0543/780600 Fax : (+39) 0543/473018 e-mail: info@xeda.it

 XEDA Italia Srl	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme all'Allegato II del REACH Regolamento 2015/830	Pagina 9 di 9
	XEDALAV+	Versione n°1 del 11/05/2023

- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

Questa scheda informativa è stata redatta basandosi sulla guida alla compilazione delle schede di sicurezza, versione 1.1 Dicembre 2011 dell'ECHA e sulla guida per l'etichettatura e l'imballaggio in conformità con il Regolamento CE No 1272 / 2008 dell'ECHA. FDS UE (Allegato II REACH)

Le informazioni contenute nella presente scheda di dati di sicurezza sono redatte al meglio della nostra conoscenza alla data di pubblicazione. Devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto e non possono essere considerate come una garanzia o una specifica. Le informazioni si riferiscono solamente ai prodotti specificati e non sono adatte nei casi in cui essi siano usati in combinazione con altri materiali o processi diversi da quelli specificatamente qui descritti.